

I vizi delle donne

Gioviniano, acerrimo oppositore dell'ideale monastico di Girolamo, aveva elaborato una teoria secondo la quale la vocazione dell'asceta non sarebbe l'unica perfetta, bastando, per andare in paradiso, il solo battesimo, che tra l'altro metterebbe il cristiano al riparo dal potere del demonio. Contro l'avversario Gerolamo scrisse un'opera dai toni violentemente polemici in cui Gioviniano viene descritto con disprezzo come l'Epicuro dei cristiani (gli ecclesiastici, che generalmente stimavano le varie scuole filosofiche pagane, pur condannando gli aspetti inconciliabili col cristianesimo, disprezzavano gli epicurei, come mostra lo stesso Gerolamo più avanti). Nei primi quattro capitoli dell'*Adversus Iovinianum* l'autore critica l'opera dell'avversario per la sua oscurità e astrusità ed entra nel merito della discussione su verginità e matrimonio, controbattendo le tesi di Gioviniano con numerosissimi argomenti e in ogni caso sottolineando, a scanso di equivoci, di non voler condannare il matrimonio.

Nei due capitoli 28 e 29 Girolamo affronta l'avversario ricorrendo ai più triti luoghi comuni sulla cattiveria delle donne e delle mogli ed utilizzando a senso unico – vale a dire contro le nozze – passi della Scrittura.

I vizi delle donne
Il diavolo e le sue insaziabili figlie
Che cosa porta con sé l'amore delle donne?

Poco fa, di passaggio, quando il nostro avversario aveva tirato in ballo le plurime nozze di Salomone, che costruì il tempio di Dio, ho risposto in maniera stringata, per precipitarmi sulle altre questioni. Adesso, perché non strilli che costui, assieme ad altri patriarchi della Legge, profeti e santi uomini, sono stati oltraggiati, esponiamo noi stessi l'opinione sulle nozze di costui che ebbe molte mogli e concubine. Nessuno infatti può sapere meglio che cosa è una moglie, o una donna, di chi l'ha subito. Dice dunque nei Proverbi: “Una donna sfrontata e ignorante, si fa un pane povero”¹. Quale pane? Evidentemente quello che discende dal cielo, e soggiunge subito: “I figli della terra muoiono presso di essa e piombano nel profondo dell'inferno”². E chi sono i figli della terra? Evidentemente quelli che tengono dietro al primo Adamo, il quale è fatto di terra, e non al secondo³, che è fatto di cielo. E in un altro punto: “Come un verme nel legno, così una moglie malefica manda in rovina il suo uomo”⁴. Se si vuole sostenere che questo è detto delle mogli cattive, risponderò in poche parole: Quale necessità ho io di rischiare se la donna che prenderò in moglie sia buona o cattiva? “È meglio – dice la Scrittura – abitare in un deserto che con una moglie iracunda e litigiosa”⁵. Quanto poi sia raro trovare una donna priva di questi difetti, lo sa bene chi prende moglie. Per cui splendidamente disse il grande oratore Vario Gemino: “Chi non litiga è celibe”. “È meglio abitare in un angolo di una stalla, che in una casa in comune con una moglie maldicente”⁶. Se una casa in comune tra marito e moglie fa montare la moglie in superbia e procura offese al marito, quanto più ciò accadrà se la moglie è più ricca, e il marito abita in casa di lei! Comincia a essere padrona più che moglie, e se il marito la offende, non gli resta che andarsene. Come lo stillicidio caccia di casa

1. “Una donna... povero”: *Proverbi*, 9, 13. Gesù.

2. “I figli... dell'inferno”: *Proverbi*, 9, 18.

3. non al secondo: il secondo Adamo,

4. “Come... il suo uomo”: *Proverbi*, 25,

20.

5. “È meglio... litigiosa”: *Proverbi*, 21, 9.

6. “È meglio... maldicente”: *Proverbi*, 25, 24.

l'uomo nei giorni d'inverno, lo stesso fa una moglie maldicente dalla casa propria. Con continue chiacchiere e litigi fa traboccare la casa e caccia l'uomo da casa sua, vale a dire dalla Chiesa. Perciò il medesimo Salomone raccomanda: "Figlio mio, non traboccare"⁷. E l'Apostolo agli Ebrei: "Dobbiamo intendere più di quanto vien detto, per non trovarci a traboccare"⁸. E come tacere quello che viene detto in forma di enigma? "La sanguisuga aveva tre figlie dilette per affetto, ma non la saziarono, e alla quarta non basta dire 'è abbastanza': l'inferno, l'amore della donna, la terra che non si sazia d'acqua, e il fuoco che non dice mai: 'è abbastanza'". La sanguisuga è il diavolo e le figlie dilette per affetto che non si saziano col sangue degli uccisi sono: l'inferno, l'amore della donna, la terra arida, il fuoco ardente. Ciò non si dice della meretrice o dell'adultera ma si accusa in generale l'amore della donna, che è sempre insaziabile, che una volta spento si riaccende, che dopo l'abbondanza è povero, che rende effeminato l'animo virile, che non fa pensare ad altro che la passione cui è soggetto. Leggiamo qualcosa di simile anche nella parabola successiva: "Tre cose turbano la terra, e una quarta non si può sopportare: un servo che regna, uno stolto sazio di pane, una donna odiosa con un buon marito e infine una serva che scaccia il suo padrone"¹⁰. Ecco che la moglie è messa tra i massimi mali. Se mi rispondi che è solo la moglie odiosa, ti risponderò quello che ti ho risposto prima, che già il rischio che lo sia è cosa grave per sé. Chi prende moglie, infatti, soggiace all'incertezza se sarà odiosa o amabile. Se è odiosa, è insopportabile. Se è amabile, questo amore viene paragonato all'inferno, alla terra arida, all'incendio.

7. "Figlio... traboccare": *Proverbi*, 27, *Lettera agli Ebrei*, 2, 1.
15.

9. "La sanguisuga... abbastanza": *Pro-*
verbi, 30, 15-16.

10. "Tre cose... padrone": *Proverbi*, 30,
21 ss.

8. "Dobbiamo... a traboccare": Paolo,